

ESTASERA

Argot Studio

L'Inno dell'ultimo anno di Manfredi

Debutta domani a Roma, dopo Taormina arte '94, lo spettacolo di Giuseppe Manfredi «L'Inno dell'ultimo anno» con Duccio Camerini, Cristina Noci, Pasquale Anselmo, Flavio Insinna, Fabio Traversa e Blas Roca Rey, regia di Maurizio Panici. Fino al 23 ottobre, al teatro Argot Studio, via Natale del Grande 27, tel. 58.98.111.

Tutto Mastrolanni

Al Dei Piccoli «Fantasma d'amore»

Prosegue la mini-rassegna al Cinema dei Piccoli dedicata a Mastrolanni. Il programma: stasera «Fantasma d'amore» di Dino Risi, domani «Ginger e Fred» di Fellini, infine il 16 «Ladro di ragazzi» di Christian De Chalonge. Via della Pincetta 15, tel. 85.53.485. Inizio spettacoli ore 18.30. Abbonamento a cinque proiezioni 10 mila, tessera valida fino alla fine di Dicembre.

Villa Ada

Musica cubana con i Puente Latino

Nell'ambito della rassegna «Roma incontra il mondo», stasera a Villa Ada festa cubana con i Puente Latino. Domani musica (mediterranea) dal vivo con i Gatti distratti dalla luce negli occhi. Inizio alle ore 21.30, ingresso gratuito, entrata da via di Ponte Salario. Cucina portoghese e palestinese. Per informazioni tel. 32.44.719.

Ferentino

Rock e nuove tendenze musicali

Quattro giorni di musica, teatro e cultura autogestita a Ferentino (Frosinone) in occasione della prima rassegna di nuove tendenze musicali. Domani alle 18 appuntamento con il concerto di apertura dei «Giovani di Ferentino in musica per la pace»; venerdì, alle 21, sul palco gli «Hip Hop Style», «One Love Sound», «Lou», «Sangue misto» e «South Posse»; sabato concerto dei «Lupus in Fabula», «Testimone oculare» e «Villa Ada Posse». Per informazioni tel. 0775/248224.

La «Sala Casella» in fermento, ieri, per la presentazione del programma di attività dell'Accademia Filarmonica Romana, relativo alla stagione 1994-95. È il terzo cartellone predisposto da Paolo Arcà, direttore artistico, compositore di talento (è ora alle prese con un testo napoletano da sistemare in musica). Arcà ha annunciato il cartellone, dispiegandolo come un ampio poema sinfonico in tre parti, dalle quali nasce un complessivo inno alla civiltà della musica. Peccato che tra poco lasci il suo incarico. Lo vogliono a Milano dove farà parte della direzione artistica del Teatro alla Scala.

Come presentando il passaggio al tempio dell'opera lirica, Paolo Arcà ha dedicato parte del «poema sinfonico» ad oratori e opere, però in forma di concerto. Diamo in altro spazio titoli e date.

Un secondo blocco coinvolge la danza che ha appuntamenti di grande richiamo. C'è il «Momix», c'è il «Pilibolus», c'è il Cullberg Ballet di Stoccolma, ci sono altre cose e anche di questa fase del cartellone diamo il dettaglio in altro spazio. E ci fermiamo un momento sul grosso del cartellone, costituito da concerti affidati a complessi e solisti di prim'ordine. Il 10 ottobre si avvia la stagione al Teatro Olimpico (quest'anno ha il vanto di essere il primo, unico luogo pubblico che abbia provveduto alle strutture necessarie a chi abbia difficoltà nella deambulazione) con l'English Chamber Orchestra, diretta da Pinchas Zukerman, direttore e solista di musiche di Beethoven: prima «Sinfonia», «Romana» per violino e pianoforte, op. 40, «Concerto per violino e orchestra», op. 61. Subito dopo ascolteremo il nostro pianista - un fenomeno - Pietro De Maria. Avremo poi la pianista Marisa Tanzini, interprete di Mozart («Concerto» K. 415) e figurano in cartellone altri formidabili pianisti: Andrea Lucchesini, Andras Schiff, Gerhard Oppitz, Antonio Ballista e

FESTA DELL'UNITÀ. Domani il concerto di Enzo Jannacci. «Solo a tu per tu con la gente»



Il cantautore Enzo Jannacci

M. Pasquali/Master Photo

«Non farò più un disco»

GIANLUCA LO VETRO

«Non inciderò più dischi». Enzo Jannacci è irremovibile. L'artista milanese che domani sera sarà di scena al festival dell'Unità, intende rompere con l'industria discografica, per continuare il suo lavoro «solo a tu per tu con la gente: in una dimensione umana, più diretta e immediata». «Ce n'è proprio bisogno - incalza il signor «no tu non - perché con quello che sta succedendo, bisogna ricreare il patrimonio genetico-culturale delle nuove generazioni».

A cosa si riferisce, Jannacci? All'atmosfera milanese, surrealistica dalla questione del Leoncavallo che poi è un'atmosfera nazionale. No, non me la prendo con Formentini. Ma con chi lo ha eletto. Con quella gente che ha votato le promesse del sindaco, perché considera pattume gli altri.

Bottegai: non sono altro che bottegai. Altro che cambiare la mentalità dei politici. Qui bisogna intervenire sull'elettorato, partendo dalla cultura di base che trasmettiamo ai nostri figli. Occorre ricostituire per l'appunto un patrimonio culturale genetico, nel quale la Repubblica di Salò sia una cosa diversa da quella di S. Marino. E intendiamoci, l'operazione deve essere nazionale, lo ribadisco. Votando Polo della Libertà, la gente ha ornato sulle tute dei partigiani. Molti giovani vogliono Fini, perché in realtà rimpiangono un Mussolini che non sanno neanche chi sia. Altro che socialismo. Qui bisogna recuperare il sociale, l'etica. Basta con questa idea che il prossimo è altra roba e, se non ci piace, va eliminato con la forza. Così arriviamo ai carri armati.

Jannacci è infiammato: sbratta, condendo le imprecazioni con parole pesanti. Ma perché non urla tanta rabbia al mondo intero con una delle sue canzoni toccanti?

Stavolta le parole in musica possono ben poco, anzi non servono a niente. Lenin diceva che una canzone vale più di un comizio. Ma «O bella ciao» non basta. Ripeto: occorre ricreare la cultura di base per le nuove generazioni. Perché non si ripetano ragazzi come quelli d'oggi che in nome del benessere egoistico, danno valore solo alla moto e alle ciulate (amplessi).

Quanta responsabilità ha la televisione, in questa sottocultura? Da uomo di spettacolo, come giudica il piccolo schermo italiano?

Malissimo. Personalmente, a parte i documentari e i film, guardo ben

poco. Ma tanto mi basta per dichiarare che la violenza è diventata lo spettacolo più diffuso. Quanto agli spettacoli veri e propri, quelli del sabato sera, tanto per intenderci, li trovo orrendi e diseducativi.

Insomma, la sua visione del mondo non è certo rosea. Ma se non canta, signor Jannacci, cosa fa di concreto per cambiare e divulgare una nuova cultura?

Lavoro in studio con 90 tossicodipendenti, vado in giro a cantare e a parlare con la gente. Inoltre, ho aperto a Milano, il Belgia Umana: locale che assolve la funzione di punto di aggregazione giovanile e dove lavorano anche disabili.

E la gente? Tutta da buttare anche quella?

Tutta, no. Girando incontro un sacco di persone che hanno voglia di ricostruire. Pensi solo ai volontari che si prendono le fene per

OGGI

Spazio dibattiti ore 19.00

Dibattito su: **Ruolo dei monumenti: uso e abuso delle piazze storiche.** Interverranno: on. D. Fisichella, sen. G. Chiarante, G. Borgna, prof. F. Zurli, prof. E. La Rocca, prof. A. La Regina, on. R. Nicolini, prof. M. Calvesi, dott. C. Testa, arch. S. Petrelia (sovr. Castel S. Angelo). Coordina: on. Ivana Della Portella, con. com.

Spazio Bel Tramonto ore 19.45

I duetti di **Cilea e Verdi.** Soprano: Leila Bersani; baritono: Alfio Grasso; pianista: Nina Varimesova.

Arena piccola ore 21.00

Incontro con **Paolo Maurensing** autore de «La variante di Lunenburg». Coordina: Anna Vinci. Intervengono: Filippo La Porta, Carmen Liera.

Spazio Cinema ore 21.00

Orlando di **Selly Potter**, a seguire **Amore all'ultimo morso.**

Spazio teatro ore 21.30

Rassegna **Teatro Incontro.** «Gruppo Teatro Essere» presenta: **Atti unici e di versi di Tonino Tosto.**

ore 22.30

«**Accademia del gioco**» presenta: **Il burattinaio e Pulcinella.**

Caffè concerto ore 21.00

Concerto con la **Bo Band**, musica soul R&B. Ingresso gratuito.

ore 21.30

Le canzoni dei Beatles, concerto degli **Apple Pies.**

ore 23.00

Piano Bar, Musica dal vivo.

DOMANI

Spazio teatro ore 21.30

Rassegna «Teatro Incontro». «Associazione Culturale Controcchiave» presenta: **Im-marginati** di Guido Rossi; regia di Cristina Vaccaro.

Spazio cinema ore 21.00

Le bottane di Aurelio Grimaldi, a seguire **Le jene** di K. Tarantino.

Arena piccola ore 21.00

Incontro con **C. Massarini** e **Risi** autori di «**Sex o esse.**»

Palco centrale ore 21.00

Pensione Italia, recital di Enzo Jannacci.

Caffè concerto ore 21.30

Concerto di **Luciano Armis**. A seguire **Piano Bar.**

Gioco della tombola

Tutte le sere alla festa torna il gioco popolare della tombola. La troverete allo spazio Bel tramonto. Pannello elettronico e centinaia di schede per tutti. Premi per i vincitori e tombolone finale il 25 settembre.

Enoteca. Tutte le sere spettacoli e musica con servizio ai tavoli. Dalle 8 fino alle tre di notte si potranno degustare vini pregiati e tipici, insieme a spuntini e piatti freddi.

lavorare al festival dell'Unità. Peccato che a fianco di questa brava gente, ci sia un egoismo imperante. Proprio dallo scontro di queste due forze e dalla loro incompatibilità, nasce il gran caos. Mi creda, la voglia di mandare tutto a fanculo, è grossa.

E invece che disco sta preparando?

Disco? No, guardi, il sottoscritto di dischi non ne incide più.

Suvvia signor Jannacci: si possono capire i motivi della sua alterazione ma non faccia dichiarazioni che magari saranno smentite dai fatti di qui a poco.

Non ci siamo capiti: dischi non ne faccio più. Tanto non li vendo. Se oggi non c'è la «strategia commer-

ciale», il prodotto non va. Lei sa quando nsale il mio ultimo disco? No. E allora lascio spazio a King Kong di Gino Paoli che con rispetto parlando, è una cazzata, come cazzate sono alcuni lavori che ho fatto io. Intendiamo mica tutti possono sempre nascere bene. Il mio problema, però, è che non ho la strategia marketing. Cosa mi importa allora di incidere dischi che non vengono ascoltati? Preferisco continuare a cantare in pubblico, per chi mi ascolta per chi è ancora interessato a storie di vita e morte. Sono ancora tanti, mi creda. E rappresentano una luce di speranza, in questo disastro totale.

ACCADEMIA FILARMONICA. Arcà annuncia il programma e l'incarico alla Scala

Il cartellone? Un poema sinfonico...

ERASMO VALENTE



Uno del Momix in «Passion»

Largo agli oratori e alle opere liriche. Ecco il «Paulus» di Mendelssohn

La Filarmonica dà quest'anno largo spazio a particolari Oratori e ad opere liriche, presentate in forma di concerto. Si incomincia il 27 ottobre con l'oratorio «Paulus», di Mendelssohn, e si continua il 3 novembre con l'opera, bellissima, di Purcell, «Dido and Aeneas» (si rappresentò nel 1689), che anticipa il ricordo del compositore nel terzo centenario della morte (1695). Segue l'8 dicembre «L'arca di Noè», un capolavoro di Britten, diretto da Pablo Colino (suonano e cantano giovani che frequentano i corsi musicali della Filarmonica) che vuole coinvolgere nell'esecuzione anche il pubblico. Sarà una «cosa» divertente, perché Noè spinge la moglie nell'area con un bel calcio in quel posto, proprio mentre cadono le prime gocce del diluvio. La donna, quasi quasi, voleva rimanere a terra. Avremo il 2 febbraio «Acis and Galatea» di Haendel, con interpreti inglesi. L'«odi et amo» che circondò Haendel in Inghilterra è ora soltanto un «amor et amor». Il 4 maggio è la volta dell'opera «Demofonte», di Niccolò Jommelli, proposta da musicisti di Stoccarda. In questa città l'opera si rappresentò nel 1764. C'è un «Trittico contemporaneo», con atti unici di Marco Betta, Mauro Cardì e Marcello Panni (si vuol così testimoniare l'infinita leggerezza della musica d'oggi) e conclude il ciclo «Il re pastore» (31 maggio) di Mozart.

C'è anche la danza dei soffici Momix e la scuola-mimo di Marcel Marceau

La danza è un punto d'onore nei programmi della Filarmonica. E anche quest'anno viene mantenuto con onore. Il 9 novembre ritorna la compagnia «Momix» che, a grande richiesta del pubblico, replica il fortunato spettacolo di Moses Pendleton, «Passion», su musica di Peter Gabriel. Il 7 e 8 marzo arriva da New York il «Pilibolus Dance Theatre» con le sue fantasticherie, oniriche e anche inquietanti invenzioni. Completa la tema di illustri compagnie di danza il «Cullberg Ballet» di Stoccolma. Il 17 e 18 maggio presenterà, in una nuova coreografia, il primo dei tre balletti di Ciaikovski: «Il lago dei cigni» (1876). Gli altri due sono: «La bella addormentata nel bosco» (1882) e «Schlaciandoci» (1892). Nella sezione riservata alla danza possono rientrare - dice Paolo Arcà - i percussionisti giapponesi del gruppo «Ondeko-Za», che arricchiscono le loro esibizioni con movimenti coreutici. Accadrà il 26 gennaio. Ci sono poi - e la danza può accoglierli - i mimi di Marcel Marceau (ha varcato la soglia del settanta) che presenta una nuova versione del suo spettacolo (fu travasato anche in un film), «Il cappotto», da Gogol. Le tre sere di danza e questa con Marcel Marceau e i suoi mimi rientrano nel particolare abbonamento «Serie gialla», offerto al prezzo di 120mila lire.

Bruno Canino che accompagnerà al pianoforte Uto Ughi e anche il violoncellista Jan Vogler. Sono, inoltre, da segnalare i concerti di Misha Maisky, che avrà quale sostegno pianistico Martha Argerich (14 e 16 febbraio: tutte le «Sonate» per violoncello, di Beethoven). I Filarmonici di Bologna suoneranno con Rodolfo e Arturo Bonucci i «Concerti» di Vivaldi per violino, violoncello e orchestra. Un momento, prezioso si avrà con i complessi ungheresi, che ricordano Bartók nel cinquantesimo della

morte eseguendo, in forma di concerto, «Il Mandarin meraviglioso» e «Il castello di Barabablu» (11 maggio). Si tratta di ventotto concerti. La Filarmonica prevede particolari abbonamenti contraddistinti da colori. Il verde riflette quelli ai ventotto concerti (da 950 a 500mila lire); il rosso offre cinque grandi occasioni (270mila lire); il blu comprende otto manifestazioni, tra concerti e spettacoli, al prezzo di 370 e 250mila lire; del giallo diciamo in altro spazio.

FESTA NAZIONALE - MODENA 1994

16 - 17 - 18 SETTEMBRE
Sezione «Palmiro Togliatti» di Anticoli Corrado
Partenza 16 settembre ore 5 da ANTICOLI CORRADO, ritorno tarda serata 18/9/94 (dopo il comizio conclusivo - si prevedono fermate anche a Roma).
partenza in pullman G.T. • 2 pernottamenti presso l'Hotel Donatello (3 stelle, centrale) • camere doppie con servizi privati • trattamento camera e colazione del mattino (cappuccino e brocche).

QUOTA PARTECIPAZIONE LIRE 180.000

Le adesioni, accompagnate da acconto di Lire 50.000 presso la sezione di ANTICOLI, oppure: Carlo Tel. 06771510428 ore 16-20

FESTA DE L'UNITÀ AL LAURENTINO

(Parco Pubblico tra via Marinetti e via Gadda)
DAL 10 AL 18 SETTEMBRE
• Politica • Spettacoli • Musica, liscio, discoteca
• Giochi e Animazione • Manifestazioni sportive
GASTRONOMIA • BAR • PIZZERIA
Mercoledì ore 20,30 spettacolo con ENRICO MONTESANO
Mercoledì ore 18: Il senatore Mario Tronti: «dall'opposizione al governo». Moderatore: Leiss.
Giovedì ore 18: Marco Minniti: «i partiti e la rappresentanza politica». Moderatore: Foggi.
Venerdì ore 18: Gemma Azuni: «Le cose fatte e da fare in XII». Moderatore: Foggi.
Sabato ore 18: Comizio di Carlo Leoni.
Domenica ore 18.30: Andrea Alesini: «La sanità al Laurentino». Moderatore: Ceccarelli.